

Il presupposto da cui parte la bozza è quello della doppia funzione dei comitati: 1) funzione promozionale e di diffusione del dibattito 2) funzione di supporto organizzativo nelle lotte

Il punto centrale di questo modello di organizzazione era complessivamente quello di far crescere il più possibile personale politico preparato per collegamento nelle lotte e <sup>contributi nel</sup> ~~approfondimento~~ del dibattito sulla strategia e sull'organizzazione.

(~~Si trattava di una~~ <sup>Cosa</sup> che quindi avrebbe dovuto essere fatta parallelamente alla creazione dei comitati, e che in parte è stata tentata, ora la ~~xxxxx~~ fondazione di un gruppo di ricerca). *quale?*

Infatti connesso con questa struttura organizzativa (ma in un certo senso esterno e parallelo) è stato fatto il tentativo di creare un corpo di ricerca per dare un supporto di analisi politica all'organizzazione stessa. Tale ricerca avrebbe dovuto fondamentalmente leggere i movimenti del capitale da una parte e le fasi delle lotte a livello internazionale dall'altra elaborando per un uso di classe l'informazione <sup>emergente dalle</sup> ~~xxxxx~~ lotte stesse.

Da come procede il documento si deduce in modo inequivocabile che il problema centrale che ci troviamo ad affrontare in questa svolta organizzativa è che il personale politico che avrebbe dovuto crescere a differenti livelli di autonomia non si è dato e che quindi quasi le stesse persone che hanno fatto da supporto nelle due funzioni dei comitati sono le stesse che ora per necessità hanno dovuto affrontare in blocco il discorso della ricerca:   
{ come approfondimento dell'analisi  
{ come lettura attuale dei movimenti del capitale e della classe

(Questo nella bozza non viene detto, ma oltre a risultare evidente, è anche pressocchè dichiarato quando si fa il punto sulla necessità di reclutamento gente).

*no* →

*ma è anche più grave se si assume a modello il "Corpo di ricerca" come già puntato*

Parallelamente a tale "spostamento di funzione" che si è reso necessario per le persone ~~comitati~~ che facevano da <sup>(celebrando le Parti opportunamente i C.)</sup> supporto, è successo che il personale politico femminile cresciuto in realtà a livello di massa nelle lotte femminili di questi anni, si presenta con caratteristiche (e si è dato forme organizzative) che sembrano escludere forme organizzative di collegamento quali quelle dei comitati (o con le quali, almeno, i comitati non sono riusciti a mettersi in contatto organizzativo).

Le prospettive di ~~ricerca~~ progetto legate alla ricerca <sup>preludate nelle lotte</sup> riflettono lo sforzo di approfondire e articolare meglio (o meglio strutturare) l'apparato della ricerca: passaggio necessario ma che non rappresenta nè un'interpretazione nè una risposta diretta al problema organizzativo. <sup>Si è non detto con questo non a caso precede</sup>

In ogni caso, restasse anche, oggi, l'unica iniziativa in piedi, tale ricerca rappresenta una fetta importante di lavoro politico: <sup>però, altrettanto</sup> ~~in ogni~~ ~~quanto~~ dato che si riesce a strutturarla in termini concreti praticamente oggi, in un momento di crisi organizzativa, è tutto da vedere il reale rapporto di tale ricerca con l'organizzazione delle lotte. <sup>Ma che non logiche si fanno in danno delle funzioni</sup>

Inoltre, le indicate iniziative di ricerca non possono essere ~~xx~~ presentate come strutturanti nel suo complesso "la macchina del dibattito politico" perchè proprio attualmente occorre verificare quali sono i luoghi, i modi e le forme attraverso cui il dibattito viene fondato e trasmesso. <sup>Ovvio, ma non verso che non si possa parlare di</sup> Occorre avere chiaro che i comitati, <sup>qui</sup> (specificamente per quanto riguarda la loro funzione di promozione del dibattito,) si sono dimostrati strutture inadeguate proprio in questi ultimi anni, cioè in connessione alla crescita e trasformazione del personale politico che qui chiamiamo "fluttuante" (per accennare <sup>sto</sup> al carattere di fluidità.)

Si potrebbe quindi, invece di mettere l'accento sul fatto che i comitati non hanno prodotto personale politico, mettere l'accento, partendo un po' dal tuo discorso della Ia fase spontanea ... / sul fatto che il personale politico cresciuto spontaneamente in questa fase ha caratteristiche ecc. per cui si è molto parzialmente riconosciuto in strutture organizzative quali quelle dei comitati.

*Costume di un articolare qualche articolo. Il discorso viene program. i bu comitati: è avve su altri*

(Partendo dal fatto che non c'è concretamente niente di organizzativo da dire, si può sfumare il discorso della <sup>funzione delle</sup> ricerca accennando l'importanza che può avere in questo momento trovare strumentazioni di dibattito adeguate al personale politico).

No: al suggerimento Centri delle donne = ennesimo bambio di etichette ...

Si potrebbe dire invece che, mentre diamo per scontato che tale superamento della forma organizzativa comitato lascia aperta qualunque forma di utilizzazione e trasformazione dei vari Centri delle Donne, Gruppi per il ~~SEXALIX~~ SLD, Centri di Controinformazione ecc. che hanno costituito i punti fisici di riferimento politico per le donne; crediamo invece utile e necessario annullare formule organizzative quali quelle di Comitato Triveneto e Coordinamento Nazionale <sup>Comit.</sup> per il SLD, che rappresentavano forme di corrdinamento fra strutture organizzative a parer nostro superate e inefficaci.

*NO  
Capito male  
...  
di nuovo per  
francese a  
volce  
...  
us alla  
questi mesi  
fatta a fin  
da un  
per Comit. e  
puff.*